

ISTITUTO SCOLASTICO SUPERIORE “E. FERMI”

CATANZARO LIDO

Liceo delle Scienze Umane



ESAMI DI STATO

(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5[^] – SEZIONE C

Anno Scolastico 2014/15



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"
Catanzaro Lido
Liceo delle Scienze Umane

Via Crotone Tel. 0961/31040
e-mail: magistralelido@tiscalinet.it

ESAMI DI STATO
(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)

Documento del Consiglio della classe V sez. C

Anno Scolastico 2014/15

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 14-05-2015

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luigi Antonio Macri

La Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Maria Prospero

INDICE

PRIMA PARTE: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA	pag. 4
CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA	pag. 6

SECONDA PARTE: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E CREDITI SCOLASTICI	pag. 9
ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA	pag. 12

TERZA PARTE: PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI.....	pag. 14
METODOLOGIA.....	pag. 15
MEZZI.....	pag. 17
SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE.....	pag. 17
OFFERTA FORMATIVA.....	pag. 18
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE SVOLTE DALLA CLASSE	pag. 18

QUARTA PARTE: VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	pag. 20
CONCLUSIONI.....	pag. 24

QUINTA PARTE: ALLEGATI **ALLEGATI**

PROGRAMMI DIDATTICI ED EDUCATIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
LATINO
SCIENZE UMANE
LINGUA E LETTERATURA INGLESE
MATEMATICA
FISICA
STORIA
FILOSOFIA
SCIENZE NATURALI
ARTE
EDUCAZIONE FISICA
RELIGIONE

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

PERCORSI CULTURALI PREPARATI DAGLI ALUNNI

ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI

CONSIGLIO DI CLASSE : FIRME

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" nasce con l'attuazione del Piano di razionalizzazione della rete scolastica. Dal 1° settembre 1998, l'Istituto Magistrale n°2 è stato associato al Liceo Scientifico Fermi di Catanzaro Lido e propone i seguenti indirizzi di studio: liceo scientifico, liceo scientifico opzione scienze applicate, liceo sportivo, liceo linguistico, liceo delle scienze umane, liceo delle scienze umane opzione economico - sociale.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo.

Ciò ha comportato e comporta, in taluni casi, problemi con i mezzi di trasporto rispetto ai quali la scuola si è sempre posta in un atteggiamento propositivo e collaborativo con gli enti locali di riferimento, in una prospettiva di tutela e difesa del diritto allo studio di cui ciascun allievo deve essere riconosciuto titolare.

Per quanto riguarda il rapporto tra l'Istituto e il contesto territoriale si registrano numerose criticità soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Al fine di contribuire al superamento della situazione di svantaggio in cui la nostra regione si colloca rispetto alle medie nazionali ed europee relativamente al tasso di occupazione e attività, il Liceo "E. Fermi" rinnova l'impegno per rafforzare l'integrazione e la collaborazione con le istituzioni e i soggetti formativi del territorio quale strategia per garantire il successo formativo e pari opportunità d'istruzione a tutti i cittadini. La territorialità, dunque, come occasione di crescita e sviluppo.

Il Liceo "E. FERMI" si propone di:

- Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida per esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza;
- Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro;

- Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola –lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d’iniziativa e l’imprenditorialità;
- Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta;
- Fornire un’educazione e un’istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell’inclusione;
- Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

Il Progetto educativo

Finalità essenziale del progetto educativo è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l’acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell’agire comune e nella consapevolezza di sé e dell’altro.

Obiettivo ultimo è l’apprendimento permanente, quella la capacità di **imparare ad apprendere** che accompagnerà l’individuo in tutto il suo percorso cognitivo.

Particolare attenzione è rivolta alla capacità di far acquisire conoscenze e sviluppare competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

- a) l’azione formativa
- b) l’organizzazione delle attività didattiche
- c) l’innovazione della didattica

2. Curare l’obbligo formativo e promuovere l’orientamento verso percorsi universitari nei suoi processi:

- a) di accoglienza delle classi prime
- b) di orientamento in ingresso
- c) di orientamento in uscita.

3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Enti pubblici e privati ed associazioni
- d) i viaggi di istruzione.

4. Realizzare indagini di autovalutazione d'Istituto per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il presente documento riguarda *la quinta classe, sezione C, del Liceo delle Scienze Umane*, sito in via Crotone a Catanzaro Lido in una struttura ampia di recente costruzione. Oltre alle aule ampie e luminose, tutte dotate di Lavagna Multimediale, la struttura dispone di una Biblioteca, un Auditorium, un Laboratorio informatico, un Laboratorio linguistico e una Sala ginnica.

L'indirizzo si caratterizza per la centralità formativa svolta dalle scienze umane e per l'attenzione alla problematiche sociali, relazionali e di comunicazione. L'impianto curricolare, pur curvato nella direzione delle discipline pedagogiche, psicologiche e socio-antropologiche, offre ampio spazio alle materie di formazione generale. Tale indirizzo offre le basi per lo svolgimento di attività rivolte al campo specifico della trasmissione del sapere nei suoi aspetti relazionali e di comunicazione, anche per la prosecuzione degli studi universitari quali: scienze della comunicazione – scienze e tecniche psicologiche – scienze giuridiche – scienze politiche e delle relazioni internazionali – filosofia – scienze dei beni culturali – sociologia – antropologia, scienze dell'educazione e della formazione, nonché in tutte le altre facoltà universitarie.

Il liceo delle scienze umane si caratterizza per l'offerta di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente, sia nella costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al "sociale" con predominanti valenze formative e riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

Le materie d'insegnamento del Liceo delle Scienze Umane della classe V C, sono state:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o a. a.	1	1	1	1	1

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 - *PREMESSA*

La Classe 5[^] sez. C è composta da 23 alunni, tutti provenienti dalla classe 4[^] C .

Essi appartengono a realtà sociali, culturali e familiari diverse e molti giungono dai Comuni limitrofi .

Durante gli anni la classe ha subito alcuni cambiamenti nella componente studentesca poiché, ha visto alcune fermarsi, altre ritirarsi, con l'aggiunta di alcune ripetenze. L'elenco nominativo degli alunni e il relativo curriculum scolastico segue la presentazione della classe.

Le alunne si accingono ad affrontare la prova finale dell'esame di Stato, dopo un corso di studi durante il quale, purtroppo, non sempre si è avuta la continuità didattica in tutte le discipline. Il clima della classe in questo ultimo anno è stato nel complesso sereno, poiché le ragazze hanno evidenziato un comportamento serio e corretto, rispettoso nei confronti del corpo docente, nonché degli spazi e delle regole scolastiche.

La partecipazione ad alcune attività extrascolastiche, e in particolare all'attività di volontariato, che le ha viste protagoniste di varie iniziative di beneficenza nei confronti di una casa-famiglia sita in Catanzaro Lido, a partire dallo scorso anno scolastico, ha costituito un momento altamente significativo nel loro processo di formazione, sia perché in sintonia col progetto educativo intrapreso nel loro corso di studi, sia a livello umano; esso ha contribuito a rafforzare il senso di responsabilità, il rispetto degli impegni, l'interesse verso il mondo che li circonda e verso le realtà territoriali in cui vivono, la partecipazione e altresì i rapporti interpersonali.

Nel complesso positivo è stato l'atteggiamento evidenziato dalla classe a livello didattico, nonostante si siano riscontrate situazioni diversificate sia in relazione alle varie discipline, che ad attitudini, esperienze pregresse e capacità intellettive.

Alcuni alunni, durante tutto il corso degli studi, hanno mostrato un impegno proficuo teso a migliorare la propria preparazione, riuscendo a volte ad elevare la discussione culturale all'interno della classe e dando qualche contributo per il miglioramento del livello generale. Altri, invece, hanno profuso un impegno e un interesse non sempre costante e continuo, senza sfruttare appieno le loro capacità e non riuscendo, in questo modo, a superare completamente le difficoltà che si sono presentate in alcune discipline e in alcuni momenti particolari del corso degli studi, aggravandole con assenze strategiche e verifiche poco puntuali; in particolare qualcuna presenta a tutt'oggi qualche difficoltà.

Tenuto conto dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, delle attitudini e non per ultimo dei risultati curriculari ottenuti negli anni precedenti, è possibile individuare una situazione didattica tripartita:

- Un gruppo si è mostrato partecipe alle attività didattiche, ha manifestato sempre uno studio costante e approfondito, sfruttando abilmente le conoscenze e competenze pregresse e conseguendo ottimi risultati nella maggior parte delle discipline;

- un secondo gruppo, pur dotato di buone capacità, ha praticato uno studio a volte superficiale, o quanto meno non del tutto adeguato alle proprie potenzialità, non sempre costante e intensificato, raggiungendo risultati tra il sufficiente e discreto.
- Un terzo gruppo, infine, ha mostrato una applicazione alquanto discontinua, ha evidenziato difficoltà ad organizzare lo studio nelle varie discipline, a rielaborare i contenuti in maniera logica e/o critica, a tenere il passo con le verifiche sistematiche, costringendo i docenti a pause di ripetizione delle varie tematiche. Qualcuna presenta ancora lacune che non le consentono di raggiungere la piena sufficienza, specie in qualche disciplina.

Il Consiglio intende, inoltre segnalare che alcune alunne evidenziano difficoltà negli elaborati scritti attribuibili certamente a lacune di base sedimentate , non sempre facili da colmare, nonostante l'attivazione di strategie di recupero effettuate nel corso del loro percorso di studi.

CREDITI SCOLASTICI ALLIEVI ANNI PRECEDENTI

CREDITI SCOLASTICI						
N	Cognome	Nome	Anno 2010-11	Anno 2011-12	Anno 2012-13	Anno 2013-14
1	Aiello	Grazia			6+1	6
2	Battaglia	Emanuela			4	4
3	Campanella	Doriana			6	5
4	Cimino	Sarah			5	5
5	Condito	Martina			6+1	7
6	Curcio	Ilenia			5	5
7	Frangipane	Angela			4	4
8	Garieri	Rita			6	5
9	Isabella	Valentina			6+1	7+1
10	Lasca	Giada			4	5
11	Leone	Alessia			7	7+1
12	Leone	Miriana			5	5
13	Macrì	Veronica			5+1	5
14	Marascio	M.Assunta			6+1	6+1
15	Marchio	Francesca			4	4
16	Marchio	Saverina			4	4
17	Meoli	Francesca			5+1	5
18	Papaleo	Federica			5	5
19	Procopio	Roberta			4	5
20	Pugliese	Alessia			5+1	5
21	Torchia	Elena			4	5
22	Vatrano	Nadia			6+1	6
23	Verdiglione	M.Paola			4	5

Il credito scolastico riportato da ogni alunno è stato attribuito secondo la tabella riportata in allegato.

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<u>DISCIPLINE</u>	<u>DOCENTI</u>	ORE settimanali	<u>CONTINUITA'</u> (triennio)		
			III	IV	V
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Luigi Antonio Macrì		si	si	si
FILOSOFIA E STORIA	Prof. Pietro Impera	3+2	si	si	si
ITALIANO	Prof.ssa Maria Giacoma Cassarà	4	si	si	si
LATINO	Prof.ssa Maria Giacoma Cassarà	2	si	si	si
INGLESE	Prof.ssa Maria Prospero	3	si	si	si
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Rosita Riej	5	no	si	si
MATEMATICA	Prof. Matteo Dell'Aera	3	si	si	si
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Susanna Soluri	3	si	si	si
FISICA	Prof. Matteo Dell'Aera	2	si	si	si
SCIENZE MOTORIE	Prof. ssa Maria Gariano	2	si	si	si
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	2	si	si	si
STORIA DELL'ARTE	Prof. Antonio Talarico	2	si	si	si
RAPPRESENTANTE ALUNNI	Emanuela Battaglia				
RAPPRESENTANTE ALUNNI	Alessia Pugliese				

Il Consiglio di Classe è convinto che la commissione potrà esprimere giudizi fondati e commisurati ai meriti reali dei candidati.

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Nella fase di definizione degli obiettivi didattici e formativi il Consiglio di Classe ha sempre lavorato partendo dalle linee guida definite dal Collegio Docenti, tenendo conto della peculiarità dell'indirizzo di studi.

Per quanto riguarda l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, secondo la metodologia CLIL, considerato che i docenti del Consiglio di classe non possiedono le competenze linguistiche e metodologiche richieste, il Collegio dei Docenti ha affidato tale insegnamento alla docente di Lingua inglese, la quale ha svolto un percorso interdisciplinare in lingua inglese in collaborazione con la docente di Scienze umane.

Nello specifico, per quanto riguarda **l'area umanistico-letteraria**, gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe sono i seguenti:

- 1) Esposizione di un argomento, di un tema, del pensiero letterario, filosofico, del periodo storico con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa, enfatizzando la trattazione pluridisciplinare degli argomenti;
- 2) Analizzare e interpretare i testi proposti, i linguaggi artistici attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico-formali, contestualizzandoli sul piano storico-culturale e educando l'alunno al pluralismo ed al confronto delle idee, all'autocontrollo ed allo sviluppo delle capacità intuitive e logiche;
- 3) Cogliere, per grandi periodi, i modelli culturali dominanti e partendo dai testi degli autori, creare un rete di collegamenti linguistici, tematici e interdisciplinari;
- 4) Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare:
 - comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi di opinione su temi assegnati, con scopi e destinazioni diversi.
 - comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzioni.
 - effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico-stilistiche.

5) Favorire l'interesse per tutte le forme di arte applicata, di espressione e comunicazione più diffuse nella regione.

Per quanto riguarda **l'area scientifica** gli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe sono i seguenti:

- Analizzare i fenomeni scientifici, gli aspetti biologici della natura circostante con il necessario rigore scientifico in generale;
- Sviluppare e collegare i vari argomenti, anche appartenenti a discipline diverse con un linguaggio specifico chiaro e preciso e il giusto rigore logico-deduttivo;
- Favorire attraverso lo studio delle discipline scientifiche una cultura armonica e di una professionalità polivalente e flessibile con la possibilità di un approccio veramente pluridisciplinare di una tematica e di un argomento in genere.
- L'acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati a un'adeguata interpretazione della natura, del mondo circostante e degli aspetti biologici della nostra esistenza all'interno di un contesto dinamico e mutevole.

METODOLOGIA

Nel nostro indirizzo di studio in tutte le discipline si è posta particolare cura nell'insegnare il rispetto delle consuetudini principali riguardanti la vita sociale e le attività scolastiche in particolare. Nel dialogo educativo si sono favorite le occasioni per la crescita e lo sviluppo della personalità, della ricchezza derivante dalla diversità. Specificamente, si è posta attenzione alle dinamiche del dialogo interpersonale, interculturale e alla capacità di conoscere e regolare i propri comportamenti sociali e le proprie reazioni. Sono stati curati la responsabilità, il rispetto per gli altri e i meccanismi di interazione tra individui e gruppo, le regole di comunicazione sociale secondo una prospettiva che considera fondante da un lato la dimensione storica e dall'altro la dimensione antropologica.

Attraverso il dialogo educativo si è posta attenzione alla maturazione umana e al vissuto individuale di ciascun alunno, alle possibili cause di disagio, ai tempi di crescita e di apprendimento di ciascuno, cercando di coinvolgere, in un clima di collaborazione e di dialogo, tutti i soggetti nelle dinamiche di apprendimento. In modo particolare si è cercato di tenere conto della situazione di partenza allo scopo di individuare percorsi personali di approccio alle discipline verificando i risultati attraverso un costante monitoraggio dei livelli di comprensione e di apprendimento. La metodologia didattica non ha potuto non improntarsi a quelli che sono i principi generali di tutta la metodologia a partire dalla scuola primaria e precisamente:

- Principio dei piccoli passi: l'apprendimento è efficace, piacevole, permanente quando lo studente svolge un programma compiendo piccoli passi;

- Principio della risposta attiva: lo studente impara meglio se nel corso dell'attività di apprendimento viene sollecitato a partecipare e rispondere attivamente;
- Principio dell'immediata conferma: lo studente impara meglio quando ha l'immediata conferma alle sue risposte e/o alle sue attività;
- Principio del ritmo personale: ogni studente deve potere imparare secondo il proprio ritmo personale;
- Principio della valutazione dei risultati conseguiti: quanto programmato deve essere rivisto e valutato sulla base delle prestazioni fornite dagli studenti.

Tuttavia la particolare didattica delle materie umanistiche richiede di essere così modulata su due tipi di intervento didattico, concettualmente distinti, ma continuamente intersecantesi nella concreta prassi didattica:

a) la tradizionale lezione "frontale", che, nonostante i suoi limiti e le polemiche di cui è stata fatta oggetto, è, a tutt'oggi, fondamentale e irrinunciabile;

b) la lettura e l'analisi testuale diretta di passi salienti di classici.

In particolare, in ordine alla lettura dei classici, la stessa è avvenuta secondo le seguenti modalità:

lettura del testo, possibilmente breve ma organico, preparata dalla presentazione del pensiero dell'autore scelto e dall'esame delle altre sue opere in modo da collocare cronologicamente l'opera in considerazione nel contesto della sua produzione; gli allievi sono stati invitati a discutere le tesi affrontate con la collaborazione dei docente per analizzare i passaggi più difficili e per raccordare il classico in lettura agli altri autori; è stata anche impostata sulla base della storia della vita culturale e sociale del tempo in cui è maturata l'opera in una prospettiva interdisciplinare.

Con l'adozione della via fin qui precisata, riteniamo di aver incrementato in ogni allievo la capacità di sistemare le proprie conoscenze e promosso ulteriormente la sua partecipazione attiva alla costruzione del proprio sapere e delle proprie competenze.

E ancora: per favorire nell'allievo la conquista delle capacità ermeneutiche abbiamo continuato ad orientarlo alla lettura dei fatti (e alla loro comprensione) e dei testi, tenendo presenti le loro geneesi storiche e la loro natura, rivolgendo una precisa attenzione al loro linguaggio e alle interpretazioni che ad essi eventualmente sono state già date.

In particolare i contenuti dell'area scientifica sono stati proposti e trattati in maniera semplice, chiara e lineare, dando agli allievi la possibilità di assimilarli gradualmente, senza, tuttavia, trascurare il rigore tipico delle discipline.

Gli alunni sono stati sempre coinvolti, dando loro l'opportunità di esprimere dubbi ed incertezze.

MEZZI:

Ad integrazione dei libri di testo sono stati utilizzati tutti i sussidi di cui la Scuola dispone sia nell'ambito della dotazione libraria, (riviste, monografie, saggi) sia in quella dei sussidi multimediali (CD ROM, Audiovisivi, Ricerche specifiche su Internet).

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE:

L'istituto è dotato di Auditorium, in cui sono state svolte diverse attività di approfondimento e di discussione su alcuni problemi importanti, manifestazioni culturali, con una maggiore caratterizzazione sociale. L'utilizzo della sala video ha permesso di affiancare ai canonici strumenti di lavoro anche audiovisivi di diversa natura e valenza culturale.

Per l'Educazione Fisica è stata utilizzata un'aula ginnica e uno spazio adibito a campo di pallavolo nel cortile interno all'Istituto.

OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dei vari anni scolastici sono stati organizzati i corsi di recupero per tutti gli allievi per i quali è stato ritenuto necessario. E' da segnalare la partecipazione ai progetti "Educazione alla salute e all'ambiente", Educazione ai valori e alla legalità.

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività:

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI
--

<u>-Incontri con l'equipe del CIC</u>
--

-Progetto ECDL

-Percorso di educazione ai valori: moralità, solidarietà , giustizia, per affermare una cultura che si basa sul rispetto dell'altro e sull'acquisizione certa di alcuni valori fondanti la personalità dell'allievo. Particolare attenzione è stata riservata alle seguenti tematiche:

- Educazione alla cultura europea
- Educazione alla legalità

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

1) **Incontri di riflessione:**

- Legalità....incontri con “Libera”.
- Conferenza contro la violenza sulle donne.
- Conferenza con Sami Modiano, sopravvissuto ad Auschwitz.
- Conferenza con il filosofo Remo Bodei
- Conferenza con lo scrittore Domenico Dara.

2) **Attività di volontariato** presso la casa-famiglia “Il Rosa e l’Azzurro” di Catanzaro Lido.

Viaggi d’istruzione e visite guidate:

- Museo “Musmi” per l’anniversario della prima guerra mondiale.
- Unical di Cosenza: conferenza sulla Shoah
- Lamezia Terme: Giornata sull’Orientamento
- Camera di Commercio di Catanzaro sul rapporto scuola-lavoro.
- Orientamento presso l’**Università della Calabria**” di Cosenza
- Crociera sul Mediterraneo

QUARTA PARTE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche puntano ad accertare la padronanza dei contenuti specifici delle singole discipline, in particolare è stato privilegiato:

Nelle **verifiche orali**:

- commento orale a un testo dato, a un pensiero filosofico, a un periodo storico, a una corrente o un pensiero letterario, ad un movimento artistico ecc ;
- esposizione argomentata su argomenti svolti;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa;
- interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

Mentre per le **verifica scritta**:

- Compiti in classe di tipo "tradizionale", nelle varie tipologie (saggi e articoli di giornale, dossier, analisi testuali, scrittura creativa).
- riassunto;
- tests di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, a scelta multipla o a completamento; formulazione di mappe concettuali sugli argomenti svolti.
- commento a un testo dato, secondo istruzioni sullo spazio da occupare e sul linguaggio appropriato;
- componimento che sviluppi argomentazioni con coerenza e completezza.

Per la **valutazione** dei singoli allievi il Consiglio di Classe ha fatto proprie le deliberazioni del Collegio dei Docenti con le quali si ribadisce che essa debba tenere conto non solo degli aspetti tipicamente curricolari e culturali, ma anche degli aspetti pedagogici e di altri fattori come l'assiduità della frequenza, la partecipazione alla vita della scuola sia per le attività curricolari che extra-curricolari.

La Valutazione rispecchia i criteri di trasparenza e partecipazione e non è mai sommativa, ma scaturisce dal conseguimento degli obiettivi educativi e didattici. In particolare, ai fini della valutazione si prenderanno in considerazione elementi relativi a:

- **Apprendimento:** qualità e quantità delle nozioni acquisite, capacità di esporre in modo organico e corretto mediante l'uso consapevole del linguaggio appropriato, capacità di applicare le proprie competenze e i metodi assimilati per rielaborare le conoscenze acquisite;
- **Aspetti relazionali:** partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio, risposta agli stimoli, capacità di iniziativa personale e progettazione, capacità di lavorare in gruppo;

oltre a:

- Livelli individuali di partenza;
- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

Gli allievi sono stati inoltre approntati e valutati tramite la composizione del Saggio Breve, Testo Giornalistico, Relazione, Analisi testuale stilistico-retorica di brani di poesia e di prosa, per le materie umanistiche e tramite Prove Oggettive per le materie scientifiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI ED INSERITI NEL P.O.F.

Dall'esame degli elementi su esposti, è scaturita la valutazione del profitto degli allievi e le proposte di voto al Consiglio di Classe in relazione alla griglia di seguito riportata:

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Voto espresso in decimi	Acquisizione dei saperi disciplinari	Acquisizione delle conoscenze Abilità linguistiche espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
9 - 10	Possiede conoscenze Complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove
8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi con buone competenze	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori non gravi	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti
3 - 4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali
1 - 2	Non possiede conoscenze disciplinari e rifiuta il dialogo educativo -didattico	Non possiede abilità rilevabili	Non possiede competenze rilevabili

OBIETTIVI EDUCATIVI	
PARTECIPAZIONE:	Propositiva Da sollecitare Disinteressata Di disturbo
• IMPEGNO:	Costante Opportunistico Discontinuo Scarso
• FREQUENZA:	Assidua Saltuaria

OBIETTIVI DIDATTICI	
• LIVELLO INIZIALE:	Carente Mediocre Sufficiente Buono
• CONOSCENZA DEI CONTENUTI:	Completa Parziale Inesistente
• METODO DI STUDIO:	Critico-elaborativo Organico Disorganico
• COMPRESIONE/APPRENDIMENTO:	Buono Discreto Sufficiente Irrilevante

VARIABILI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO					
Voto	10/9	8	7	6	5
Impegno	produttivo	costante	discontinuo	Scarso	decisamente insufficiente
Partecipazione	propositiva	attiva	vivace e distratta	piuttosto passiva	negativa
Condotta	Collaborativa e responsabile	corretta	non sempre corretta	poco corretta e responsabile	Scorretta/ biasimevole

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Voto
➤ Alunni che hanno sempre rispettato i regolamenti scolastici, hanno mantenuto un comportamento esemplare in tutte le materie, hanno partecipato con impegno, interesse e proficuamente all'attività didattica e sono stati elementi di traino positivo della propria classe sia per quanto riguarda gli aspetti comportamentali sia nello studio e hanno avuto una ottima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;	10
➤ Alunni che hanno sempre rispettato i regolamenti scolastici, hanno coscientemente mantenuto un comportamento corretto e che hanno partecipato con impegno, con interesse e proficuamente all'attività didattica, hanno avuto una ottima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;	9
➤ Alunni che, pur essendosi comportati in modo corretto, hanno partecipato in modo diligente anche se non propositivo all'attività didattica Hanno avuto una buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne; Sono stati oggetto di saltuari richiami verbali, ma senza alcuna nota disciplinare sul Registro di Classe;	8

<p>➤ Alunni che in conseguenza di mancanze disciplinari, sono stati oggetto di un numero limitato di note disciplinari (massimo 2) sul registro di classe, relativamente a episodi non rilevanti, ma che in seguito hanno dato segni di ravvedimento assumendo un comportamento più responsabile e civile e hanno migliorato anche l'impegno e la partecipazione attiva; Alunni che sono stati sanzionati per aver superato il numero dei ritardi previsti dal regolamento;</p>	7
<p>➤ Alunni che in conseguenza di mancanze disciplinari, sono stati oggetto di più note disciplinari (almeno 4) sul registro di classe; Alunni che, in conseguenza di gravi mancanze disciplinari, sono stati oggetto della sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per periodi inferiori ai 15 giorni; Alunni che si sono resi responsabili di un eccessivo numero di assenze arbitrarie; Alunni con sospensione di giudizio in tre materie;</p>	6
<p>➤ Alunni che, in conseguenza di mancanze disciplinari di eccezionale gravità, sono stati oggetto della sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non hanno dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel loro percorso di crescita e di maturazione.</p>	5

CONCLUSIONI

Fiduciosi che il nostro lavoro sia servito alla formazione civile e culturale dell'uomo e del cittadino della Società di domani, il Consiglio si accinge a condurre gli alunni verso un traguardo importante nel loro percorso formativo, con la certezza che questa prova venga da loro affrontata con il massimo impegno.

QUINTA PARTE

ALLEGATI

- 1. Programmi didattici ed educativi delle singole discipline*
- 2. Simulazione delle prove d'esame: copia della prima, seconda e terza prova*
- 3. Criteri per la valutazione delle prove d'esame*

1. PROGRAMMI DIDATTICI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE DOCENTE: ROSITA RIEY	LIBRI DI TESTO: Avalle, Maranzana, <i>Pedagogia</i> , vol 3°, Paravia. Avalle, Maranzana, Sacchi, Serafino, <i>Percorsi di Scienze Umane</i> , Zanichelli.
OBIETTIVI CONSEGUITI	CONTENUTI DISCIPLINARI

<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi in modo pertinente, utilizzando il lessico caratteristico della tradizione pedagogica, sociologica e antropologica. - Sintetizzare, sia oralmente sia per iscritto, il nucleo tematico della pedagogia di un autore. - Utilizzare le conoscenze delle scienze umane per affrontare e risolvere i problemi educativi. - Definire l'ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca dei principali problemi pedagogici, sociali e antropologici. 	<p><u>Pedagogia:</u> Il Positivismo e l'educazione. Il Positivismo pedagogico italiano: Gabelli. L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove". La teorizzazione del movimento Ferrière. In Italia: educazione infantile e rinnovamento scolastico: Pasquali, le sorelle Agazzi. L'attivismo scientifico europeo: Montessori, Decroly, Claparède. L'attivismo idealistico: Gentile, Lombardo-Radice. L'attivismo americano: J. Dewey. Pedagogia ed educazione tra collettivismo e personalismo. Makarenko: costruttore dell'uomo nuovo nel collettivo. Maritain e l'educazione integrale della persona. Le implicazioni pedagogiche della psicologia genetica di Piaget e della psicologia della scuola storico culturale di Vygotskij. J. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura. Critica della scuola e pedagogie alternative. Illich, Freire. Esperienze italiane di educazione alternativa: Don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana. <u>Antropologia.</u> Oggetto, settori. L'uomo come produttore di cultura. L'evoluzionismo e i suoi esponenti principali. I "classici" dell'antropologia: Boas, Malinowski, Lévi-Strauss. Sistemi politici non centralizzati: bande e tribù. Le grandi religioni: Le parole chiave della religione. Cristianesimo. Islam. Induismo. Buddismo. Ebraismo. <u>Sociologia:</u> Welfare state e terzo settore. La globalizzazione e la società multiculturale. Comunicazione e mass media. La socializzazione.</p>
---	--

Prof.ssa Rosita Riey

<p>DISCIPLINA:LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</p> <p>DOCENTE: Maria Giacomina Cassarà</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Panebianco-Gineprini-Seminara <u>LETTERA</u>AUTORI Vol. III ediz. Zanichelli Mattioda-Colonna-Costa <u>IL POEMA SACRO</u>, Paravia.</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI in relazione a: <u>-Conoscenze:</u> delle regole basilari della lingua italiana scritta, con particolare riferimento alle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato; conoscenza dei principali autori, testi e generi letterari dell'Ottocento e del Novecento, in una dimensione storica e attraverso una modalità interdisciplinare;</p>	<p>ETA' DEL ROMANTICISMO: quadro storico-culturale. Il Romanticismo europeo. Concezione dell'arte e della letteratura. Il movimento romantico in Italia e polemica coi classicisti. La questione della lingua:Manzoni.La nascita del romanzo realistico-borghese. Manzoni:"Lettera sul Romanticismo";"L'utile,il vero,l'interessante"."Le ragioni del Romanticismo lombardo". -M. de Stael : "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni".</p>

<p>Competenze: <i>saper leggere e saper scrivere;</i> saper contestualizzare; saper riconoscere un genere letterario; saper analizzare un testo; saper confrontare testi e autori diversi.</p> <p>-Capacità, intese come rielaborazione personale; esposizione chiara e precisa, in forma scritta e in forma orale; atteggiamento riflessivo, aperto al confronto e alla partecipazione; autonomia di giudizio.</p> <p>In relazione ai singoli moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i vari momenti storico-letterari. • -Collegare l'evoluzione dei temi e delle forme letterarie con le trasformazioni storico-politiche, sociali e culturali che si compiono nell'Italia e in Europa, dall'Ottocento al Novecento. • Seguire l'evoluzione di un tema in più autori e in più epoche. • -Individuare gli elementi costitutivi di un'opera per risalire al suo contesto culturale/letterario e storico/sociale. • -Capacità di rinvenire nel testo attraverso significati simbolici, elementi caratterizzanti la sensibilità decadente degli autori del '900 	<p><u>A.MANZONI:vita e opere.</u> Gli <i>Inni sacri</i> e le <i>Odi. Le tragedie. I Promessi sposi</i>: il problema della lingua. Genesis del romanzo. Il romanzo storico. Dal <i>Fermo e Lucia</i> alla redazione definitiva. Tempo, spazio, soluzioni linguistiche.</p> <p><u>Lecture antologiche:</u> - La poesia civile: "<i>Il cinque maggio</i>". - "Lettera a M.Chauvet: storia e invenzione poetica". - Adelchi, coro atto III, 1-66. Coro atto IV: "<i>La morte di Ermengarda</i>". " <i>I Promessi sposi</i> " : genesi del romanzo; sistema dei personaggi; modelli; concezione della storia. Dal "Fermo e Lucia": "<i>Un omicidio in convento</i>" Approfondimento: "La lingua dal "Fermo e Lucia" a "I Promessi sposi". Il sentimento della natura. Manzoni, poeta romantico della storia. Vero storico e vero poetico".</p> <p>- G.LEOPARDI: vita e opere. Il pensiero. La poetica del vago e dell'indefinito. Leopardi e il Romanticismo. Le <i>Canzoni</i> e gli <i>Idilli. Lo Zibaldone. Le Operette morali. I grandi Idilli. La Ginestra.</i></p> <p><u>Lecture antologiche:</u> - "<i>L'infinito</i>". "<i>A Silvia</i>". "<i>Il sabato del villaggio</i>". "<i>La quiete dopo la tempesta</i>". "<i>Il passero solitario</i>". "<i>Alla luna</i>". Lo "Zibaldone". Da "Le operette morali" : "<i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>". - "<i>La Ginestra</i>".</p> <p>-LA SCAPIGLIATURA:quadro di riferimento.</p> <p>-ETA' POST-UNITARIA :ideologie. Istituzioni culturali. Lingua e intellettuali. L'affermazione della civiltà industriale. Letterato e pubblico di massa. Le linee generali della cultura italiana : l'emergere di nuove tendenze nella cultura dell'Italia post-unitaria.</p> <p>-ETA' DEL POSITIVISMO:Quadro di riferimento. Il trionfo della scienza. Il Decadentismo e il Naturalismo. Il romanzo realistico . Scrittori europei dell'età del Naturalismo. Il Naturalismo francese. La narrativa realista nell'Ottocento in Europa e in Italia.</p> <p>-IL VERISMO:quadro di riferimento.</p> <p><u>G.VERGA:</u> La poetica del verismo italiano. Novella e romanzo. La tecnica narrativa del Verga. L'ideologia verghiana: l'ideale dell'ostrica e la fiumana del progresso". Il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano. Le opere preveriste. Il ciclo dei vinti. <i>Vita dei campi. I Malavoglia. Novelle rusticane. Mastro-don Gesualdo.</i> Lingua e stile.</p> <p>Lecture antologiche: Da <i>Vita dei campi</i> : <i>Fantasticherie</i>, "<i>Rosso Malpelo</i>". Da "I Malavoglia": "<i>Ntoni ,personaggio dinamico</i>". "<i>Gli antefatti che portano alla catastrofe</i>" Dalle "Novelle rusticane " : "<i>La roba</i>". Approfondimento : "Discorso indiretto libero". "Eclissi dell'autore nelle parole di Verga".</p> <p>-IL DECADENTISMO: La poesia tra Ottocento e Novecento: Simbolismo. Poetiche decadenti in Europa e caratteri e peculiarità del Decadentismo in Italia. <u>Baudelaire</u>: da "<i>Les fleurs du mal</i>" : "<i>L'albatro</i>". - Affermarsi della cultura di massa. La narrativa del Decadentismo.</p> <p>-G.PASCOLI: La poetica, l'ideologia politica. Temi della poesia pascoliana". "<i>Myrica</i>". "<i>Il fanciullino</i>". "<i>Canti di Castelvecchio</i>". "<i>Poemi conviviali</i>". "<i>Odi ed Inni</i>". Lingua e stile.</p> <p>Lecture antologiche:</p>
---	--

<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire elementi di filologia testuale. -Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario. -Riconoscere,nelle opere degli autori,attraverso le diverse rappresentazioni della coscienza,le caratteristiche specifiche degli scritti del '900 e la corrente di appartenenza. -Individuare le trasformazioni sociali, storiche e culturali del tempo. -Seguire l'evoluzione di un genere letterario nel tempo e nello spazio -Riconoscere i caratteri specifici delle varie tipologie testuali. -Decodificare le tematiche più inquietanti del periodo bellico e post-bellico del '900 e conoscere le implicazioni sociologiche del tema della guerra. 	<p>Dal "<i>Fanciullino</i>": la poetica. Da "<i>Myricae</i>": "<i>X agosto</i>". "<i>Novembre</i>". "<i>Lavandare</i>". "<i>Il lampo</i>". "<i>Temporale</i>". "<i>Gelsomino notturno</i>".</p> <p>-G.D'ANNUNZIO: L'estetismo. I romanzi del super uomo. Le opere teatrali. Le Laudi. Il periodo "notturno". Lingua e stile. Lecture antologiche: Da "<i>Il Piacere</i>": "<i>Il piacere : la filosofia del dandy</i>". Da "<i>Alcyone</i>": "<i>La pioggia nel pineto</i>". Approfondimento: " Il superuomo dannunziano". "D'Annunzio e Mussolini"</p> <p>L'ETA' DELL'IMPERIALISMO: linee generali della cultura ; cultura scientifica e filosofica. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi. L'età dell'ansia. Società di massa e generi letterari. Linee generali della cultura italiana. Movimenti letterari e poetiche.</p> <p>-LE POETICHE DEL NOVECENTO:quadro storico-sociale. Ideologie. Istituzioni culturali. Le riviste. Vociani. Crepuscolari. Avanguardie. La letteratura nell'età del fascismo e della guerra. MARINETTI:"Manifesto del Futurismo". " Manifesto della letteratura futurista". La poetica futurista. Il Futurismo italiano"<i>Bombardamento</i>".</p> <p>La narrativa del primo Novecento : il romanzo in Europa e in Italia.</p> <p>-L.PIRANDELLO: La visione del mondo e la poetica. "<i>L'umorismo</i>". Le poesie e le novelle:"<i>Novelle per un anno</i>". I romanzi: "<i>I vecchi e i giovani</i>"; "<i>L'esclusa</i>"; "<i>Uno, nessuno, centomila</i>". "<i>Il fu Mattia Pascal</i>". Il teatro: "<i>Enrico IV</i>"; "<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>". <i>Così è se vi pare</i>. L'ultimo Pirandello: i "miti" e le novelle surreali. Lo stile. Lecture antologiche: Da "<i>L'umorismo</i>": "Contrasto vita/forma"; "<i>Il sentimento del contrario</i>". Da "<i>Novelle per un anno</i>": "<i>La carriola</i>". Da "<i>Il fu Mattia Pascal</i>": "<i>I primi due capitoli: le premesse</i>". "<i>La lanterninosofia</i>".</p> <p>-I. SVEVO: La cultura di Svevo."Una vita ". "Senilità". "La coscienza di Zeno". Il romanzo psicologico. Il flusso di coscienza. Caratteri della poetica sveviana. Da "La coscienza di Zeno": "<i>Prefazione e preambolo</i>"; "<i>Il vizio del fumo : il sintomo della malattia</i>". "<i>Lo schiaffo del padre morente</i>". Approfondimento:" Svevo o dell'ineffabile".</p> <p>Dalla grande crisi al secondo dopoguerra. Le linee generali della cultura europea. I movimenti letterari in Europa. La cultura in Italia negli anni del fascismo. Le riviste e l'attività letteraria.</p> <p>-SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE:L'esperienza della guerra nella letteratura del Novecento: La guerra al fronte: -G.UNGARETTI: La <i>recherche</i> ungarettiana:dal <i>Porto sepolto</i> all' <i>Allegria. Il sentimento del tempo</i>. Le ultime raccolte. Lo stile. Lecture antologiche: "<i>Veglia</i>". "<i>Il porto sepolto</i>". "<i>Soldati</i>". "<i>Il dolore</i>". "<i>S.Martino del Carso</i>". "<i>Fratelli</i>". "<i>Non gridate più</i>". "<i>Allegria di naufragi</i>". I civili e la guerra: -E.MONTALE: La parola e il significato della poesia. Scelte formali e sviluppi tematici. La visione del mondo . La poetica degli oggetti: il correlativo oggettivo." <i>Ossi di seppia</i>"; "<i>Le occasioni</i>"; "<i>La bufera e altro</i>". "<i>Satura</i>". Le ultime raccolte. Lecture antologiche: "<i>Non chiederci la parola</i>". "<i>Merigiare pallido e assorto</i>". "<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>". "<i>Ho sceso dandoti il braccio</i>". "<i>A mia madre</i>". Approfondimento : " Montale e Ungaretti a confronto".</p>
---	--

<p>DISCIPLINA: LATINO</p> <p>DOCENTE: Maria Giacomina Cassarà</p>	<p>LIBRO DI TESTO: COLORES, Garbarino – Pasquariello Volume III, Cultura e Letteratura latina, testi e percorsi tematici. Paravia. VALE (versioni, antologia, lessico, esercizi). Savigliano - Tallia Edizioni.</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare e comprendere la struttura della D.C.,riflettendo sul significato letterale,allegorico,morale,anagogico della Cantica 	<p>-S. Quasimodo (vedi sotto). -Il lager: P. Levi:”<i>Se questo è un uomo</i>”.</p> <p>- La poesia dagli anni Venti agli anni Cinquanta: tra continuità e innovazione. La poesia in Italia : linee di sviluppo; linea “novecentista” e “antinovecentista”.</p> <p>-L’ERMETISMO: S.QUASIMODO: La ricerca della poesia pura. L’oscurità della parola. Letture antologiche: “<i>Ed è subito sera</i>”. “<i>Alle fronde dei salici</i>”.</p> <p>DAL DOPOGUERRA AI NOSTRI GIORNI: evoluzione dei generi letterari(sintesi). -Il Neorealismo e la letteratura “impegnata” . tra narrativa, cronaca e memorialistica.. La poesia e il romanzo nel dopoguerra.”Il Politecnico”.</p> <p>-PIERO BEVILACQUA: “Insensata modernità”: approfondimento sulla modernità di Pasolini.</p> <p>-DANTE ALIGHIERI:”Divina commedia”:Struttura del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti : I - II (in sintesi) - III – VI – XI – XXXIII. Approfondimento: “L’impegno politico e la concezione della storia”:cfr.tra le tre cantiche: canto VI.</p>

Prof.ssa Maria Giacomina Cassarà

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le più significative espressioni della letteratura latina. • Collocare gli autori nella trama generale della storia letteraria, individuandone i rapporti col genere letterario a cui si riferiscono e con il contesto socio culturale in cui sono inseriti. • Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna: <ol style="list-style-type: none"> a) individuando gli elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie; b) individuando gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio alla formazione della cultura europea, nonché l'incidenza del lessico latino sulla formazione del linguaggio intellettuale e nelle lingue moderne. 	<p style="text-align: center;"><u>LA LETTERATURA DELL'ETA' IMPERIALE</u></p> <p><u>L'età giulio-claudia:</u>quadro storico-culturale. L'affermarsi del Cristianesimo. Mutamenti culturali nell'impero. Crisi del classicismo.</p> <p>-<u>Fedro:</u>Le "Favole".Atteggiamento spirituale del poeta. La poetica. Lingua e stile. Approfondimento : "La favola in Grecia e nell' antichità" . <i>Antologia:</i> "Lupus et agnus".</p> <p>- <u>Seneca:</u> vita e opere: Il pensiero filosofico. Dialoghi e trattati. Lo stile della prosa seneciana; "De brevitate vitae"; "Epistulae ad Lucilium";"De beneficiis" le tragedie : "Medea", "Thiestes."; "Ludus de morte Claudii", le "Consolationes";" Apokolokyntosis". <i>Naturales quaestiones.</i> La lingua e lo stile di Seneca. Fortuna e ricezione. Passi antologici: "Un naufragio volontario" (Epistulae ad Lucilium), "La visita di un podere Suburbano) (Epistulae ad Lucilium) , "La vita è davvero breve?" ("De brevitate vitae"</p> <p>-<u>Lucano:</u> Pharsalia : contenuto, struttura, sistema dei personaggi e stile; ideologia e rapporti con l'epos virgiliano .<i>Lettura antologica:</i> "Il proemio" Pharsalia (vv1-32).</p> <p><u>Petronio:</u> vita e questione dell'autore: "Satyricon": la questione del genere letterario; il realismo petroniano; contenuto dell'opera; la lingua, lo stile e la tecnica narrativa. <i>Passi antologici</i> tratti da: "La cena di Trimalchione";"Trimalchione entra in scena", "La presentazione dei padroni di casa", " I commensali di Trimalchione", "Il testamento di Trimalchione";"La matrona di Efeso". <i>Approfondimento:</i> "Il Petronio di Tacito: personaggio paradossale".</p> <p style="text-align: center;"><u>IL CONFORMISMO ACCADEMICO DELL'ETA' DEI FLAVI:</u>quadro storico.</p> <p>- <u>Quintiliano:</u> il conformismo letterario e politico di Quintiliano: "Istituto oratoria": la formazione dell'oratore; la decadenza dell'oratoria; il pensiero pedagogico. Lingua e stile.</p> <p>- <i>Approfondimento:</i>"Educazione scolastica a Roma";"Retorica e filosofia nella formazione dell'oratore";"Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale";"Vantaggi dell'insegnamento collettivo";"Il maestro ideale".</p> <p>- <u>Marziale :</u> Gli Epigrammi : tra innovazione e tradizione poetica. Intenti poetici di Marziale, tra evasione e realismo. Marziale e la società romana sotto Domiziano.Lingua e stile.</p> <p>- <u>IL PRINCIPATO ILLUMINATO DI NERVA E DI TRAIANO:</u></p> <p>- <u>Tacito:</u> "Agricola"; "Germania"; "Dialogus de oratoribus"; "Historiae"; "Annales": la concezione e la prassi storiografica di Tacito; lingua e stile. <i>Antologia:</i> dalla " Germania " : "Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani" .Approfondimento: "Hitler e il Codex Aesinas"</p> <p>- <u>Giovenale :</u> Le Satire. Indignazione ed effetto satirico. Il "secondo Giovenale". Tra reazione moralistica ed esorcismo politico. Lingua e stile. <i>Antologia:</i> dalle "Satire" : "Le donne" . VI, (vv 83-114).</p>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire lo studio della lingua attraverso l'analisi dei testi latini: riconoscendo le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali – semantiche e retoriche. • Tradurre in modo corretto •Cogliere in prospettiva sincronica e diacronica i principali mutamenti della lingua latina verso le lingue neolatine • Stimolare il pensiero e critico 	<p>Approfondimento: Il matrimonio, tra misoginia, pensiero filosofico e mos maiorum”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>L’ETA’ DEGLI ANTONINI</u>:quadro storico. La poesia e la prosa del II° sec. d. C. - <u>Apuleio</u>: De Magia .Le “Metamorfosi”-“Florida”:struttura e tecnica narrativa; unità e varietà dell’intreccio; personaggi e destinatario. Lingua e stile. <i>Antologia</i>:“Favola di Amore e Psiche : la punizione di Psiche”. <i>Approfondimento</i>:_“Paragone fra “Satyricon” di Petronio e “Metamorfosi di Apuleio” - <u>LETTERATURA CRISTIANA ANTICA</u>: periodizzazione e caratteristiche generali. - Letteratura cristiana delle origini: primi documenti letterari : Atti dei martiri. Agiografia. Apologetica. Patristica e opere dottrinali. - <u>Agostino</u>:”De civitate Dei” , “Confessiones”, “De doctrina cristiana”, opere filosofiche. Lingua e stile. - <u>Dalle “ Confessiones .</u> “ Il furto delle pere”. - Approfondimento: “Petrarca e Agostino”. <p><u>Scheda di approfondimento</u>:”Educazione scolastica a Roma”:"Origine e struttura della scuola romana”.</p>
--	---

Prof.ssa Maria Giacomina Cassarà

<p>DISCIPLINA: MATEMATICA Docente: Matteo Dell'Aera</p>	<p>LIBRO DI TESTO Bergamini, Trifone, Barozzi- Matematica. azzurro - Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>CONTENUTI</p>
<p><u>Competenze:</u> Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; acquisire ed utilizzare il linguaggio matematico.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Funzioni e le loro generalità. Classificazione, dominio, codominio e principali proprietà. Grafico di una funzione. Concetto di limite, teoremi sui limiti, forme di indeterminazione. Funzioni continue e punti di discontinuità. Tecniche di calcolo dei limiti e loro applicazioni, limiti notevoli e limiti da essi deducibili. (Funzioni razionali intere, fratte ed irrazionali)</p> <p><u>Abilità:</u> Classificare una funzione, stabilirne il dominio, codominio e individuarne le principali proprietà. Saper interpretare il grafico di una funzione e saper rappresentare grafici da esso deducibili. Saper riformulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi possibili. Verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione di limite. Stabilire la continuità di una funzione ed individuare le eventuali tipologie di discontinuità. Calcolare limiti in casi semplici. Individuare eventuali asintoti di una funzione e trovarne l'equazione.</p>	<p><i>Le funzioni e le loro proprietà.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Funzioni reali di variabile reale. 2) Le proprietà delle funzioni e le loro composizione. <p><i>I limiti.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La topologia della retta. 2) La definizione di limite finito per $x \rightarrow x_0$. 3) La definizione di limite infinito per $x \rightarrow x_0$. 4) La definizione di limite finito per $x \rightarrow \infty$. 5) La definizione di limite ∞ per $x \rightarrow \infty$. 6) La verifica del limite nei vari casi. 7) I teoremi fondamentali sui limiti (dimostrati) <p><i>Le funzioni continue ed il calcolo dei limiti.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le operazioni sui limiti. 2) Le forme indeterminate. 3) Le funzioni continue. 4) I punti di discontinuità di una funz. 5) Il grafico probabile di una funz.
<p><u>Competenze:</u> Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione in fenomeni di varia natura.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Concetto di derivata, suo significato geometrico, punti di non derivabilità di una funzione. Teoremi sul calcolo delle derivate e teoremi sulle funzioni derivabili. Derivate successive.</p> <p><u>Abilità:</u> Calcolare la derivata di una funzione in un suo punto mediante la definizione. Calcolare la derivata usando i teoremi sul calcolo delle derivate. Calcolare i limiti mediante la regola di del L'Hospital.</p>	<p><i>La derivata di una funzione ed i teoremi del calcolo differenziale.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La derivata di una funzione. 2) La retta tangente al grafico di una funzione. 3) La continuità e la derivabilità. 4) Le derivate fondamentali. 5) I teoremi sul calcolo delle derivate (dimostrati) 6) La derivata di una funzione composta. 7) La derivata di una funzione inversa. 8) Le derivate di ordine superiore. 9) I teoremi sulle funzione derivate (non dimostrati).

Prof. Matteo Dell'Aera

<p>DISCIPLINA: FISICA DOCENTE: Matteo Dell'Aera</p>	<p>LIBRO DI TESTO Parodi, Ostili, Mochi Onori- Lineamenti di Fisica - Linx</p>
<p>OBIETTIVI</p> <p><u>Competenze:</u> Osservare ed identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi. Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro soluzione. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della fisica che interessano la società.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Conoscere le interazioni tra cariche elettriche e la legge di Coulomb. Conoscere la definizione ed il significato di campo e potenziale elettrico e le loro relazioni. Conoscere le caratteristiche e le proprietà dei condensatori. Conoscere i fenomeni collegati al passaggio della corrente elettrica nei solidi, nei liquidi e nei gas.</p> <p><u>Abilità:</u> Calcolare l'intensità di forze e di campi elettrici. Calcolare l'energia potenziale ed il potenziale di un insieme di cariche. Studiare il moto di una carica in un campo elettrico. Calcolare l'intensità di corrente e la resistenza di un circuito. Calcolare la capacità di un insieme di condensatori. Calcolare la potenza elettrica dissipata in un circuito.</p>	<p>CONTENUTI</p> <p><i>Le cariche elettriche e i campi elettrici.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La carica elettrica. 2) La legge di Coulomb. 3) Il campo elettrico. 4) L'energia potenziale ed il potenz. elettr. 5) Il moto di una carica in un campo elettr. 6) I condensatori. <p><i>La corrente elettrica.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La corrente nei solidi. 2) La resistenza elettr. e le leggi di Ohm. 3) La potenza elettr. e l'effetto Joule. 4) I circuiti elettrici. 5) La f.e.m di un generatore. 6) La corrente nei liquidi e nei gas.
<p><u>Competenze:</u> Osservare ed identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi. Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro soluzione. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della fisica che interessano la società.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Conoscere le relazioni tra elettricità e magnetismo. Conoscere le caratteristiche dei campi magnetici creati da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente. Conoscere gli effetti dei campi magnetici su cariche in moto e conduttori percorsi da correnti e le loro applicazioni. Conoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday. Conoscere il funzionamento degli alternatori e dei trasformatori. Conoscere le caratteristiche delle onde elettromagnetiche.</p> <p><u>Abilità:</u> Calcolare le intensità dei campi magnetici creati da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente. Determinare la forza che un campo magnetico esercita su conduttori percorsi da corrente e su cariche in moto. Calcolare la forza elettromotrice e le correnti indotte in un circuito. Calcolare la tensione di un trasformatore. Calcolare lunghezza d'onda, frequenza e velocità di un'onda elettromagnetica.</p>	<p><i>Il campo magnetico.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) I magneti. 2) Le esperienze fondam. sulle interaz. magneti-correnti 3) La forza di Lorentz in un campo magn. 4) Il moto di una carica in un campo magn. 5) La forza del campo su un conduttore percorso da corr. elettr 6) Il motore elettr. 7) I campi magnetici nella materia. <p><i>Il campo elettromagnetico.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Semplici esperimenti su correnti indotte. 2) La legge di Faraday. 3) La legge di Lentz. 4) La produzione di corrente altern. Alternatori. 5) La distribuz. di corr. altern. Trasformatori. 6) Le onde elettromagnetiche. 7) Lo spettro della radiaz. elettromagn. 8) L'interazione della radiaz. elettromagn. con la materia.

Prof. Matteo Dell'Aera

<p>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE</p> <p>DOCENTE: Maria PROSPERO</p>	<p>LIBRO DI TESTO: MILLENIUM –Cattaneo/De Flaviis C. SIGNORELLI Editore.</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>1. Conoscenze: conoscere strutture, funzioni, registri e lessico relativi all’ambito sociale e letterario.</p> <p>2. Competenze: comprendere ed analizzare testi letterari considerandone il contenuto ed inserendoli nel sistema letterario e storico di riferimento. Interagire a coppie o in gruppi esprimendo le proprie opinioni.</p> <p>3. Capacità: comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta di messaggi di tipo generale e di testi letterari.</p>	<p><u>THE ROMANTICS</u> The American Revolution. The French Revolution. The Industrial Revolution and its consequences. The Romantic Revolution. Romantic themes and conventions. Pre-Romantic literature. ROMANTIC POETRY William Blake and the theme of imagination. The Lamb William Wordsworth and the theme of nature. I Wandered lonely as a Cloud. My heart leaps up. <u>THE VICTORIANS</u> An age of industry and reforms. The British Empire. The American Frontier and the Civil War. The Victorian Compromise. THE VICTORIAN NOVEL Charles Dickens and the theme of exploitation. Oliver Twist Oliver is Taken to the Workhouse (from chapter 2). AESTHETICISM AND DECADENCE. Oscar Wilde and the theme of beauty. The Picture of Dorian Gray. Life as the Greatest of the Arts (from chapter 11).</p> <p><u>THE MODERN AGE</u> The turn of the century. The Two World War. The Twenties and the Thirties. The Modernist Revolution. THE STREAM OF CONSCIOUSNESS James Joyce. Ulysses. Mr Bloom’s Cat and Wife. Virginia Woolf. Mrs Dalloway. She Loved Life, London, This Moment of June. THE THEATRE of the ABSURD. Samuel Beckett. Waiting for Godot.</p> <p><u>HUMAN SCIENCE</u> Multi-ethnic societies. The Relationship between Race, Ethnicity and Society. The United Kingdom: a Multicultural Society. The advantages of multi-ethnic societies. Racial discrimination.</p>

Prof.ssa Maria Prospero

<p>Programma di <i>SCIENZE NATURALI</i></p> <p><i>DOCENTE: Prof.ssa Susanna Soluri</i></p>	<p>LIBRI DI TESTO: Corso di SCIENZE DELLA TERRA – Tarbuck – Lutgens – Pearson Editore.</p> <p>Biochimica e biotecnologie – Valitutti, Taddei, Kreuzer, Massey, Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum – ZANICHELLI EDITORE.</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali. • Illustrare le caratteristiche principali, il processo di formazione e la classificazione delle rocce. ✓ Descrivere la struttura di un vulcano ✓ Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di vulcani in relazione ai diversi tipi di eruzione ✓ Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale ✓ Descrivere il fenomeno sismico ✓ Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche ✓ Descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche ✓ Descrivere i più importanti metodi di previsione sismica ✓ Sapere come si calcola il rischio sismico e come ci si difende ✓ Conoscere la struttura interna della Terra ✓ Illustrare la teoria di Wegener ✓ Descrivere la morfologia dei fondali oceanici ✓ Illustrare la teoria della tettonica delle placche 	<p>I MATERIALI DELLA LITOSFERA</p> <p>I minerali</p> <p>Le rocce</p> <p>LA DINAMICA DELLA LITOSFERA</p> <p>I terremoti</p> <p>I vulcani</p> <p>LA TETTONICA GLOBALE</p> <p>La struttura interna della terra</p> <p>La deriva dei continenti</p> <p>La teoria della tettonica delle placche</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare le principali classi di molecole organiche • Identificare nella catalisi enzimatica il cardine delle trasformazioni metaboliche • spiegare il ruolo delle macromolecole informazionali nella codificazione e trasmissione del progetto biologico • comprendere come la scoperta della struttura del DNA abbia spalancato la porta su un nuovo universo nel campo della ricerca biologica 	<p>LA CHIMICA DEL CARBONIO</p> <p>Le proprietà del carbonio.</p> <p>I gruppi funzionali e proprietà di idrocarburi, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine</p> <p>LE BIOMOLECOLE</p> <p>I carboidrati</p> <p>I lipidi</p> <p>Le proteine</p> <p>Gli acidi nucleici</p> <p>IL METABOLISMO</p> <p>Cenni sul metabolismo dei carboidrati</p> <p>Cenni sul metabolismo dei lipidi</p> <p>LE BIOTECNOLOGIE</p> <p>Le applicazioni delle biotecnologie</p>

Prof. ssa Susanna Soluri

<p>DISCIPLINA: STORIA</p> <p>DOCENTE: Pietro Alberto IMPERA</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Brancati <u>DIALOGO CON LA STORIA III</u> la Nuova Italia</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>Il programma di Storia è stato svolto in relazione al raggiungimento di tre obiettivi :</p> <p>conoscenza dei principali avvenimenti storici del Novecento in una dimensione locale, nazionale, mondiale e in una prospettiva sistemica e problematica;</p> <p>competenze: lettura di una pluralità di testi; riconoscimento delle diverse fonti storiche; uso di carte geografiche, storiche, tematiche.</p> <p>capacità intesa come rielaborazione personale; esposizione chiara e precisa; atteggiamento riflessivo, aperto al confronto e alla partecipazione; autonomia di giudizio.</p>	<p>La Prima guerra mondiale</p> <p>Il Fascismo</p> <p>La Rivoluzione russa e l'Urss tra le due guerre</p> <p>La crisi del 1929</p> <p>Il Nazismo</p> <p>La Seconda guerra mondiale. Caratteri generali</p> <p>L'Italia dal 1943 al 1945</p> <p>La fine della Seconda guerra mondiale e l'inizio della guerra fredda</p> <p>La nascita della Repubblica italiana e la ricostruzione</p> <p>Il miracolo economico</p>

Prof. Pietro Alberto Impera

<p>DISCIPLINA: FILOSOFIA</p> <p>DOCENTE: Pietro Alberto IMPERA</p>	<p>LIBRO DI TESTO: <u>LA REALTA' E IL PENSIERO</u> Geymonat-Tagliagambe-Cattaneo-Guzzanti-Zucchello. Casa Editrice Garzanti Scuola</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed usare la terminologia specifica - Riconoscere/ Definire Concetti - Individuare i principali problemi filosofici - Ricostruire premesse e sviluppo essenziali di alcuni tipi di argomentazioni - Riconoscere nei suoi nessi il pensiero dei maggiori filosofi - Stabilire Connessioni possibili tra contesto storico e pensiero filosofico - Compiere alcune operazioni di analisi di testi filosofici 	<p><u>Modulo n. 1 – Filosofie dello Spirito nel XIX sec.</u></p> <p>L'Idealismo Tedesco: Fichte e la vita dello spirito; Schelling e la critica di Hegel. - Hegel: "La fenomenologia dello spirito"; lo spirito oggettivo.</p> <p><u>Modulo n. 2 - Critica della Razionalità</u></p> <p>1. Schopenhauer: - il mondo della rappresentazione come "velo di Maya" - la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé - carattere e manifestazione della volontà di vivere - il pessimismo - le vie di liberazione dal dolore</p> <p>2. Kierkegaard: - l'esistenza come possibilità e fede - il singolo - gli stadi dell'esistenza - l'angoscia - disperazione e fede - la malattia mortale</p> <p><u>Modulo n. 3 – Ragione e Rivoluzione</u></p> <p>1. Destra e sinistra hegeliana 2. Feuerbach: l'alienazione religiosa 3. Marx: - caratteristiche del marxismo - la concezione materialistica della storia - il Capitale - la rivoluzione e la dittatura del proletariato - socialismo e comunismo</p> <p>4. Nietzsche: - la decadenza della civiltà occidentale - il metodo genealogico - il nichilismo - il superuomo - la morte di Dio - l'eterno ritorno dell'uguale - il Nazismo e il mondo contemporaneo</p> <p><u>Modulo n. 4 – La scienza dei fatti: Positivismo ed evolucionismo</u></p> <p>1.A. Comte - La legge dello sviluppo storico dell'umanità</p> <p><u>Modulo n. 5 – La Rivoluzione Psicanalitica</u></p> <p>1. Sigmund Freud - Dal metodo catartico alla psicoanalisi - L'analisi di sogni, <i>lapses</i> e atti mancati - L'indagine sulla psiche umana - La teoria della sessualità</p>

Prof. Pietro Alberto Impera

<p>Materia: Storia dell'Arte</p> <p>Docente: Antonio Talarico</p>	<p>Libro di testo: Dimensione arte Volume 3 <i>Dall'ottocento ai giorni nostri</i></p> <p>Autore: Marco Bona Castellotti Editore: Electa scuola</p>
<p>Obiettivi finali e specifici della disciplina sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio le opere artistiche; • Conoscere i riferimenti storici, estetici e tecnici relativi alle opere studiate; • Esporre con adeguato lessico tecnico e critico le conoscenze acquisite; • Operare in modo autonomo nell'apprendimento di problematiche relative ad aspetti specifici delle opere d'arte studiate; • Sviluppare capacità critiche e di collegamento interdisciplinare; • Individuare gli elementi formali prevalenti nell'immagine (linearismo, plasticismo, pittoricismo ecc.); • Utilizzare gli strumenti e le metodologie di analisi appresi; • Operare autonomamente confronti significativi tra opere, personalità, periodi, movimenti e contesti artistici e culturali differenti, proponendo considerazioni e posizioni critiche personali; • Conoscere il patrimonio artistico dell'area urbana e del bacino territoriale dell'Istituto. 	<p>Contenuti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Neoclassicismo <i>Valori etici ed estetici</i> Le teorie dello storico J.J. Winckelmann L'opera scultorea di A. Canova L'opera pittorica di J-L. David L'architettura di G. Piermarini • il Romanticismo <i>Genio e sregolatezza</i> L'estetica del sublime La pittura francese: T. Gericault E. Delacroix La pittura tedesca: C.D. Friedrich La pittura inglese: J. Turner J. Constable La pittura italiana: F. Hayez La scuola di Barbizon, tra romanticismo e realismo: J.-B. Camille Corot ed altri • il Realismo <i>La poetica del vero</i> Le opere francesi di: G. Courbet J-F. Millet H. Daumier Il fenomeno dei Macchiaioli Le opere di: G. Fattori S. Lega • l'Impressionismo <i>L'attimo fuggente</i> Le opere di: E. Manet C. Monet P-A. Renoir E. Degas • il Post-Impressionismo <i>Le basi dell'arte moderna</i> Le opere di: G. Seurat P. Cezanne P. Gauguin V. Van Gogh • l'Espressionismo europeo I Fauves - H. Matisse Die Brucke - L. Kirchner Altri autori: E. Munch, J. Ensor, W. Kandinskij, O. Kokoschka, E. Schiele • il Simbolismo Vari autori • Indicazioni sugli sviluppi delle avanguardie storiche del '900.

Prof. Antonio Talarico

<p>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>DOCENTE: Maria Rita Gariano</p>	<p>LIBRO DI TESTO:</p> <p><u>NUOVO PRATICAMENTE SPORT</u>, Ed D'Anna</p>
OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Potenziamento fisiologico inteso come Miglioramento di forza Resistenza Velocità Mobilità articolare Rielaborazione degli schemi motori di base</p>	<p>Esercizi preatletici generali di: Tonificazione muscolare Resistenza generale per il miglioramento della funzione respiratoria Miglioramento cardio-vascolare</p>
<p>Favorire sane abitudini alimentari</p>	<p>L'alimentazione Consigli per una sana alimentazione Anoressia e Bulimia</p>
<p>Fare acquisire una condizione di armonico equilibrio funzionale,psichico e fisico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale</p>	<p>I pilastri della salute I rischi della sedentarietà Il movimento come prevenzione Stress e salute</p>
<p>Conoscere le regole del gioco,la tattica e la tecnica</p>	<p>La pallavolo Il gioco e le regole fondamentali I fondamenti individuali Gli schemi di gioco</p>
<p>Favorire l'acquisizione di una cultura dell'attività motoria che tende a promuovere la pratica sportiva come sano costume di vita.</p>	<p>Il doping Il doping e le sostanze dopanti</p>
<p>Conoscere e comprendere gli effetti delle droghe comprendere le modalità di prevenzione delle tossicodipendenze comprendere i comportamenti che espongono al rischio di dipendenza dalle droghe</p>	<p>Le droghe:educazione e prevenzione Tabacco Alcool, alcool e guida,alcool e sport Anfetamine Cannabis, Allucinogeni Cocaina, eroina , crack ,ecstasy, oppio e derivati Psicofarmaci</p>

Prof.ssa Maria Rita Gariano

<p>DISCIPLINA: RELIGIONE</p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Rita BRACCIO</p>	<p>LIBRO DI TESTO Autore: Mormanni Cassinotti <u>ANDARE OLTRE</u> Ed Marietti Scuola</p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p>1) Il consolidamento dei concetti di libertà e coscienza.</p> <p>2) L'individuazione dei criteri e delle fonti della moralità.</p> <p>3) La conoscenza della posizione della Chiesa relativamente ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I diritti dell'uomo; - Legalità e obiezione di coscienza alle leggi; - La fecondazione in vitro (Fivet); - L'aborto, - L'eutanasia; - I trapianti di organi e di tessuti; - La globalizzazione: tecnologia ed economia. 	<p>1) Il senso cristiano dell'impegno morale. La coscienza Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali Le ragioni dell'impegno morale.</p> <p>2) La società: vivere con gli altri e per gli altri. I diritti dell'uomo Il lavoro dell'uomo e della donna Lo Stato e la politica Il volontariato.</p> <p>3) I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità; - l'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita; - il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità; - il Matrimonio cristiano. <p>4) I principali casi di "nullità matrimoniale" secondo il Codice di Diritto Canonico.</p> <p>5) La fecondazione in "vitro".</p> <p>6) L'aborto, l'eutanasia, i trapianti di organi e di tessuti: implicazioni etiche.</p>

Prof. Rita Braccio

2. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Nel corso dell'intero anno scolastico, anzi durante tutto il percorso del triennio, agli alunni sono state somministrate prove di verifica sulle varie tipologie previste dall'esame di Stato. Da parte di tutti i docenti continua è stata l'attenzione ad effettuare esercitazioni finalizzate al conseguimento di una maggiore consapevolezza da parte degli allievi nell'affrontare tutte e tre le prove d'esame, attraverso la somministrazione sia delle tracce ministeriali degli anni precedenti, sia di tracce nuove inerenti le varie tematiche affrontate.

Tuttavia nel secondo quadrimestre è stata effettuata una simulazione ufficiale secondo i modi e i tempi previsti dalla normativa.

In particolare per quanto riguarda la **simulazione della prima prova**, effettuata in data 21/04/2015, sono state assegnate tracce nella seguente tipologia:

- A (analisi di un testo letterario);
- B (Saggio breve e Articolo di giornale);
- C (Argomento storico);
- D (tema di ordine generale)

La simulazione della seconda prova scritta di Scienze umane è stata effettuata in data 07/05/2015 sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare n. 1 Prot. n. 758 del 29/01/2015, riguardante lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato.

Per la **simulazione della terza prova**, effettuata l'08/05/2015, agli alunni sono stati somministrati tests nella tipologia B con tre domande aperte per ogni disciplina; le discipline oggetto della prova sono state le seguenti: Inglese, Scienze naturali, Filosofia e Arte.

A scopo puramente indicativo vengono allegati al presente Documento i testi delle tre prove di Simulazione, le griglie per la valutazione delle stesse e la griglia di valutazione del Colloquio.

Italo Svevo

Salute e malattia

TIPOLOGIA A = ANALISI DEL TESTO

(LA COSCIENZA DI TENI, cap. 6)

- Non era più se dopo o prima dell'affetto, nel mio animo si formò una speranza, la grande speranza di poter finire col somigliare ad Augusta ch'era la salute personificata. Durante il fidanzamento io non avevo neppur intravvista quella salute, perché tutto immerso a studiare me in primo luogo eppoi Ada e Guido.
- 6 Le lampade a petrolio in quel salotto non era mai arrivata ad illuminare gli scarsi capelli di Augusta.
- Altro che il suo rossore! Quando questo sparve con la semplicità con cui i colori dell'aurora spariscono alla luce diretta del sole, Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle su questa terra, quelle sorelle che possono
- 10 trovare tutto nella legge e nell'ordine o che altrimenti a tutto rinunziano. Per quanto la sapessi mal fondata perché basata su di me, io amavo, io adoravo quella sicurezza. Di fronte ad essa io dovevo comportarmi almeno con la modestia che usavo quando si trattava di spiritismo. Questo poteva essere e poteva perciò esistere anche la fede nella vita.
- 15 Però mi sbalordiva, da ogni sua parola, da ogni suo atto risultava che in fondo essa credeva la vita eterna. Non che la dicesse tale: si sorprese anzi che una volta io, cui gli errori ripugnavano prima che non avessi amati i suoi, avessi sentito il bisogno di ricordargliene la brevità. Macché! Essa sapeva che tutti dovevano morire, ma ciò non toglieva che oramai ch'eravamo sposati, si sarebbe rimasti insieme, insieme, insieme. Essa dunque ignorava che quando
- 20 a questo mondo ci si univa, ciò avveniva per un periodo tanto breve, breve, breve, che non s'intendeva come si fosse arrivati a darsi del tu dopo di non essersi conosciuti per un tempo infinito e pronti a non rivedersi mai più per un altro infinito tempo. Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di essermi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato¹ non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare
- 25 chi a me s'era confidato².

conato: impulso.
confidato: affidato.

- 30 Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo muovermi come un uomo sano.
- Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al
- 35 loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo
- 40 di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto. Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in
- 45 certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per occuparmi anche a quel suo rispetto. Poi
- 50 venano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studi regolari per salvarci quando - Dio non voglia - ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe
- 55 stata la salvezza.
- Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma

Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861-1928), più noto con lo pseudonimo di Italo Svevo, ha rivoluzionato il romanzo novecentesco incentrando la sua opera sulla vicenda individuale di personaggi incapaci di relazionarsi con la vita e la realtà. Tra le opere ricordiamo *Una vita* (1892),

Senilità (1898) e *La coscienza di Zeno* (1923) da cui è tratto il brano proposto, romanzo-simbolo della nuova sensibilità aperta ad istanze culturali di ampio respiro e alle nuove teorie psicanalitiche.

1. Comprensione complessiva

- 1.1. Comprendere il significato letterale
- 1.2. Verificare la corretta comprensione ed elaborare i contenuti: eventuale parafrasi o riassunto
 - Riassumi il contenuto del brano in un massimo di sei righe.

2. Analisi del testo

- 2.1. Analizzare il livello contenutistico
 - Quali sono le convinzioni borghesi di Augusta? Zeno le condivide? Perché?
 - Quale concetto ha Zeno della malattia?
- 2.2. Analizzare la struttura e le tecniche di composizione del testo
 - a. Analizzare fabula e intreccio
 - b. Analizzare i personaggi
 - Quale ritratto di Augusta emerge dal brano? Collima con quello di Zeno? Perché?
 - c. Analizzare il narratore e il punto di vista
 - Qual è la posizione del narratore rispetto alla storia? Quale punto di vista è adottato nella descrizione di Augusta?
 - d. Analizzare il ritmo della narrazione
 - e. Analizzare lo spazio
- 2.3. Analizzare il registro linguistico, il lessico, il tono, la struttura sintattica, il tipo di discorso
 - La frase alle rr. 5-6 ha un intento ironico: spiegallo.
- 2.4. Riconoscere il genere del testo
- 2.5. Riconoscere gli elementi di pensiero e di poetica
- 2.6. Fare un commento

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

- 3.1. Interpretare il testo
 - Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione del testo, con particolare riferimento alla riflessione di Zeno che conclude il brano.
- 3.2. Fare un confronto intertestuale
- 3.3. Considerare gli aspetti extratestuali
 - Illustra gli elementi di frattura tra il romanzo di Svevo e quello ottocentesco facendo riferimento al mutato contesto culturale.
 - Zeno parla di autorità «austriaca o italiana» (rr. 46-47). Spiega il significato di questi due aggettivi alla luce del contesto storico del periodo.

Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano «datate» e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. [...] In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia? La poesia così detta lirica è opera, frutto di solitudine e di accumulazione. Lo è ancora oggi ma in casi piuttosto limitati. [...]

Avevo pensato di dare al mio breve discorso questo titolo: potrà sopravvivere la poesia nell'universo delle comunicazioni di massa? È ciò che molti si chiedono, ma a ben riflettere la risposta non può essere che affermativa. Se s'intende per poesia la così detta belletristica¹ è chiaro che la produzione mondiale andrà crescendo a dismisura. Se invece ci limitiamo a quella che rifiuta con orrore il termine di produzione, quella che sorge quasi per miracolo e sembra imbalsamare tutta un'epoca e tutta una situazione linguistica e culturale, allora bisogna dire che non c'è morte possibile per la poesia.

1. belletristica: produzione letteraria dilettantesca, superficiale; dal francese *belles lettres*.

E. Montale, *È ancora possibile la poesia?*, discorso tenuto all'Accademia di Svezia durante la cerimonia di conferimento del premio Nobel per la letteratura, 1975.

La poesia è certamente un artificio, non è spontanea, soprattutto nell'età nostra in cui non ci sono più le Muse e gli Dei non si nascondono più in un bosco, in una grotta o in una pianta. Ma quest'artificio è di un tipo particolare, perché con le parole ricostruisce artificialmente la verità di un sentimento spontaneo. Lo dice molto bene una poesia di Pessoa: *Il poeta è un fingitore. / Finge così completamente / che arriva a fingere che è dolore / il dolore che davvero sente.* Cosa vuol dire questo? Che quel dolore che il poeta ha provato come sentimento spontaneo, per essere veramente comunicato deve essere finto, cioè ricreato artificialmente dall'artificio delle parole e dall'ordine misterioso che lo sorregge.

Dunque praticamente non serve proprio a niente la poesia? Praticamente, se proprio vogliamo usare questa parola, la poesia ha un compito importantissimo cui adempie senza proporselo. Perché il nostro linguaggio, il linguaggio che usiamo e che in un certo senso è la nostra vera patria (lo diceva Canetti: non si abita un luogo, si abita una lingua), il linguaggio che è l'espressione di noi stessi in quanto individui appartenenti a una comunità, una tradizione, una storia, un'eredità del passato, il linguaggio che è la cosa più preziosa che abbiamo, si evolve ma anche si logora, si esaurisce, si inquina. È esposto sempre a molti pericoli, minacciato dai vari gerghi, politico, burocratico, televisivo, letterario, tecnico. Quando si degrada il linguaggio ci degradingamo anche noi che lo parliamo, anche la nostra vita morale e spirituale si abbassa di livello.

Come il linguaggio anche le emozioni si logorano, si logorano per l'assuefazione. E l'emozione primaria, quella di stare al mondo, quella di esser vivi, anch'essa si ottunde. La poesia restituisce al linguaggio e all'emozione l'intensità della «prima volta». E la meraviglia di fronte alle cose. La meraviglia di stare al mondo e di contemplarlo.

R. La Capria, *La poesia? Talmente inutile da non poterne fare a meno*, "Corriere della sera", 19 luglio 1993.

C'è poi una frase che io dico sempre quando mi chiedono che cos'è la poesia: la poesia è la parola che parla. Nella società d'oggi, nella sua valanga di messaggi, le parole vengono usate come dei numeri, e si possono buttare nell'istante successivo. Invece la poesia è la parola che parla, è la parola pesante, la parola che ha un corpo forte carico di significati.

Intervista al poeta M. Cucchi da parte di V.L. de Oliveira, "Insieme", 1998-1999, n. 7.

TIPOLOGIA B.

ARGOMENTO

Chi è oggi il poeta? Quale funzione ha la poesia nel mondo contemporaneo?

DOCUMENTI

[...] la poesia, in quanto è poesia, la poesia senza aggettivo, ha una suprema utilità morale e sociale. [...] Poesia è trovare nelle cose, come ho da dire? Il loro sorriso e la loro lacrima; e ciò si fa da due occhi infantili che guardano semplicemente e serenamente di tra l'oscuro tumulto della nostra anima. Or dunque intenso il sentimento poetico è di chi trova la poesia in ciò che lo circonda, e in ciò che altri soglia spregiare, non di chi non la trova lì e deve fare sforzi per cercarla altrove. [...] E sommamente benefico è tale sentimento, che pone un soave e leggero freno all'instancabile desiderio, il quale ci fa perpetuamente correre con infelice ansia per la via della felicità.

G. Pascoli, *Il fanciullino*, 1903.

Vi arriva il poeta
e poi torna alla luce con i suoi canti
e li disperde

5 Di questa poesia
mi resta
quel nulla
d'inesauribile segreto

Mariano il 29 giugno 1916

G. Ungaretti, *Il porto sepolto*, in *L'allegria*, 1931.

Il poeta premio Nobel Salvatore Quasimodo fu per tutta la vita un uomo povero: il premio svedese e il riconoscimento mondiale alla sua poesia gli diedero negli ultimi anni una certa agiatezza: ma non ville, né appartamenti, né proprietà terriere. Non ne ha Giuseppe Ungaretti, né Eugenio Montale, né altri che le storie letterarie indicano come i depositari della poesia italiana contemporanea. Costoro hanno pubblicato libri e raccolte di versi, lodati e lacrimati anche dai ricchi e dai potenti, ma nessuno di essi vive della propria poesia. Tutti si sostengono, quando lo hanno, con un secondo mestiere: l'insegnamento, il giornalismo, la collaborazione, alla radio e alla televisione; e talvolta con lavori umili e umilianti. Certo, una ideale società civile dovrebbe mantenere a proprie spese almeno i vecchi e riconosciuti suoi grandi poeti... Il denaro pubblico ha, forse, altri impegni da assolvere. D'altra parte, che pretende la genia di poeti? Non sanno che *carmina non dant panem*? (la poesia non dà a vivere). In realtà i poeti hanno sempre rappresentato uno scandalo. Platone li riteneva uomini senza senno. Il giudizio, nei secoli, si è modificato, ma la società colloca i poeti tuttora in un angolo, dietro la lavagna: perché la nascita di un poeta è sempre un attimo di disordine, e questo disordine - ha scritto Quasimodo - genera insofferenza. [...] Sono poveri quindi, dunque, per diritto: perché devono essere liberi se vogliono costruire la storia e la cultura che conta. Se le loro parole decadessero a un semplice prodotto di consumo e divenissero fonte di ricchezza, scomparirebbero le verità dalla terra e con esse la poesia. Brancoleremmo senza bussola in un mondo senza amore e allora, ha scritto Quasimodo, "cacciati i poeti dalla terra come la grande peste, verrà il tempo del silenzio. Così le sabbie ricopriranno molte civiltà".

D. Porzio, *Perché i poeti sono poveri?*, in "Epoca", XXI, 1970, n. 1039.

Oggi i giovani, anche studenti, non chiedono altro che di ascoltare le canzoni... Quando si dice dunque che i giovani non hanno fame di poesia, si vuole dire invece: non hanno fame della poesia che intendiamo noi. Non leggono... la poesia più alta, quella migliore, del nostro tempo; e la poesia del passato. Non sono populista, e credo effettivamente che questa produzione sia generalmente più alta di quella delle canzonette (per quanto alcune di queste contengano versi non disprezzabili) e che valga la pena che molti la conoscano; e così credo che valga la pena di conoscere la poesia del passato. [...] Voglio solo ribadire... che la fame di poesia è una cosa naturale e universalmente diffusa, come l'altra fame, quella che ci obbliga a mangiare, e si può perfino credere che, privato del tutto di ogni piacere poetico, l'uomo morirebbe, proprio come se privato del mangiare. Ma il gusto poetico si educa, e si educa passando dal più facile al più difficile.

6 L. Renzi, *Come leggere la poesia*, Il Mulino, Bologna 1991.

PROLOGO GLA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"
(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

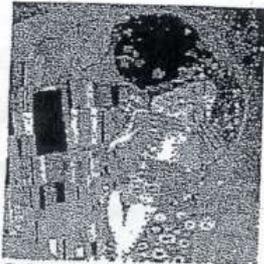
Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.



G. KLIMT, *Il bacio*, 1907-08



G. DE CHIRICO, *Ettore e Andromaca*, 1917



P. PICASSO, *Gli amanti*, 1923

Le altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, erede di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, andavano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, e narra di lui, e di un altro, che parlava del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà di quella impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42

SIMULAZIONE SECONDA PROVA: SCIENZE UMANE

Svolgi la seguente traccia, con riferimenti alle tue conoscenze in ambito sociologico, antropologico e pedagogico.

«L'approccio interculturale offre un modello di gestione della diversità aperto sul futuro e propone una concezione basata sulla dignità umana di ogni individuo e sull'idea di un'umanità e di un destino comuni. Se dobbiamo costruire un'identità europea, questa deve poggiare su valori fondamentali condivisi, sul rispetto del nostro patrimonio comune e della diversità culturale e sulla dignità di ogni individuo. In questo contesto, al dialogo interculturale è assegnato un ruolo importante: da un lato esso deve prevenire le fratture di natura etnica, religiosa, linguistica e culturale; dall'altro lato, deve permetterci di progredire insieme, di riconoscere le nostre diverse identità in modo costruttivo e democratico, partendo da valori universali condivisi».

Libro bianco sul dialogo interculturale del Consiglio d'Europa, giugno 2008

Alla luce delle conoscenze acquisite in ambito sociologico, antropologico e psico-pedagogico, prova a delineare i principali problemi posti dalla differenza culturale nel contesto delle società globali e le soluzioni più o meno efficaci offerte dalle politiche migratorie dei governi; spiega inoltre il ruolo e gli ambiti di applicazione dell'educazione interculturale nei contesti formali e informali dell'educazione, in vista di una società futura più aperta e inclusiva.

Rispondi in modo chiaro e sintetico a tre dei seguenti quesiti.

- a. Che cos'è l'etnocentrismo nella riflessione antropologica?
- b. Il nodo centrale dell'educazione per Don Milani.
- c. Quale differenza c'è fra l'ideale di assimilazione e quello di educazione interculturale?
- d. Quali sono i fattori sociali che favoriscono i fenomeni migratori?
- e. Quali attività didattiche può organizzare la scuola per favorire il processo di inserimento scolastico dei bambini stranieri?
- f. La nozione di *strutturalismo didattico* in Jerome Bruner.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE _____

CANDIDATO _____

FILOSOFIA

1) Concetto di storia in Hegel

2) Descrivere le due prospettive in base alle quali Schopenhauer declina la sua visione del mondo.

3) Differenza tra elemento “apollineo” e “dionisiaco” in Nietzsche.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE _____

CANDIDATO _____

SCIENZE NATURALI

1) Descrivi il ciclo litogenetico

2) Dai la definizione di epicentro di un terremoto e illustra il metodo utilizzato per determinarne la posizione.

3) Classifica i vari tipi di vulcani in funzione del fattore che ne influenza il tipo di attività.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE _____

CANDIDATO _____

INGLESE

1) Outline the main features of the Aesthetic Movement in England.

2) Focus on the novel “The Picture of Dorian Gray” and write down where it takes place, who the protagonist is, what the picture is symbol of, what the moral of the novel is, the narrative technique employed.

3) Compare D’Annunzio’s quotation ”Bisogna fare la propria vita, come si fa un’opera d’arte. Bisogna che la vita d’un uomo d’intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui” and Wilde’s quotation “And, certainly, to him Life itself was the first, the greatest, of the arts, and for it all the other arts seemed to be but a preparation”. Comment on them pointing out similarities and, possibly, differences.

Storia dell'Arte

Si richiede di fornire le necessarie informazioni riguardanti le opere d'arte qui proposte.



1



2



3

Utilizza solo le cinque righe a disposizione per ciascuna opera. Si prega di scrivere in modo chiaro.

1

2

3

ESAMI DI STATO 2014/2015

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: **PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO**

CANDIDATO/A _____	CL. V SEZ. C
-------------------	--------------

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE — TEMA DI STORIA — TEMA DI ATTUALITA'

TRACCIA	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	ASSEGNATI
SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE TEMA DI STORIA- TEMA DI ATTUALITA'	Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
		Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche; pochi errori ortografici di rilievo	2	
		Numerosi e gravi errori sintattici; lessico improprio	1	
	Aderenza alla traccia e completezza della trattazione	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni suo aspetto	5	
		Analisi articolata e trattazione	4	
		Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente ma in modo semplice e sintetico	3	
		Trattazione superficiale	2	
		Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
	Originalità nell'elaborazione	Giudizi ed opinioni originali e criticamente motivati, stile personale ed originale	3	
		Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	2	
		Giudizi ed opinioni non sempre motivati	1	
	Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative	4	
		Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente	3	
		Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, frequenti luoghi comuni	2	
		Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO			15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	LIVELLI					Punteggio
	Inuff.	Mediocre	Suff.	Buono	Ottimo	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, SINTATTICA, LESSICALE	0	1	2	3		
COMPrensione	0	1	2	3		
ANALISI	0	1	2	3	4	
ELABORAZIONE E COMMENTO	1	2	3	4	5	
PUNTEGGIO FINALE						/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE

IL CANDIDATO/A _____ CLASSE 5[^] SEZ.

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA	PUNTEGGIO QUESITI																										
Aderenza alla traccia Pertinenza della risposta	Completa	4																												
	Essenziale	3																												
	Parziale	2																												
	Lacunosa / Fuori tema	1																												
Conoscenze specifiche (riferimenti agli autori)	Precise ed esaurienti	5																												
	Precise e ampie	4																												
	Sufficientemente complete e precise	3																												
	Limitate e/o imprecise	2																												
	Assenti	1																												
Grado di organicità/ elaborazione dei contenuti	Articolati	3																												
	Lineari	2																												
	Frammentari	1																												
Esposizione	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	3																												
	Sufficientemente chiara e corretta	2																												
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali	1																												
		TOTALE PUNTI																												
<table border="1"> <tr> <td>≥28 punti 15; ≥26 punti 14; ≥24 punti 13; ≥22 punti 12; ≥20 punti 11; ≥18 punti 10; ≥16 punti 9; ≥14 punti 8; ≥12 punti 7; ≥10 punti 6; ≥8 punti 5.</td> <td> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voto in quindicesimi</th> <th>Voto in decimi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2 - 3</td><td>0</td></tr> <tr><td>4 - 5</td><td>3</td></tr> <tr><td>6 - 7</td><td>4</td></tr> <tr><td>8</td><td>5</td></tr> <tr><td>9</td><td>5 ½</td></tr> <tr><td>10</td><td>6</td></tr> <tr><td>11</td><td>6 ½ - 7</td></tr> <tr><td>12</td><td>7 ½</td></tr> <tr><td>13</td><td>8 - 8 ½</td></tr> <tr><td>14</td><td>9 -</td></tr> <tr><td>15</td><td>9 ½ - 10</td></tr> </tbody> </table> </td> </tr> </table>		≥28 punti 15; ≥26 punti 14; ≥24 punti 13; ≥22 punti 12; ≥20 punti 11; ≥18 punti 10 ; ≥16 punti 9; ≥14 punti 8; ≥12 punti 7; ≥10 punti 6; ≥8 punti 5.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Voto in quindicesimi</th> <th>Voto in decimi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2 - 3</td><td>0</td></tr> <tr><td>4 - 5</td><td>3</td></tr> <tr><td>6 - 7</td><td>4</td></tr> <tr><td>8</td><td>5</td></tr> <tr><td>9</td><td>5 ½</td></tr> <tr><td>10</td><td>6</td></tr> <tr><td>11</td><td>6 ½ - 7</td></tr> <tr><td>12</td><td>7 ½</td></tr> <tr><td>13</td><td>8 - 8 ½</td></tr> <tr><td>14</td><td>9 -</td></tr> <tr><td>15</td><td>9 ½ - 10</td></tr> </tbody> </table>	Voto in quindicesimi	Voto in decimi	2 - 3	0	4 - 5	3	6 - 7	4	8	5	9	5 ½	10	6	11	6 ½ - 7	12	7 ½	13	8 - 8 ½	14	9 -	15	9 ½ - 10	PUNTEGGIO TOTALE		
≥28 punti 15; ≥26 punti 14; ≥24 punti 13; ≥22 punti 12; ≥20 punti 11; ≥18 punti 10 ; ≥16 punti 9; ≥14 punti 8; ≥12 punti 7; ≥10 punti 6; ≥8 punti 5.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Voto in quindicesimi</th> <th>Voto in decimi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2 - 3</td><td>0</td></tr> <tr><td>4 - 5</td><td>3</td></tr> <tr><td>6 - 7</td><td>4</td></tr> <tr><td>8</td><td>5</td></tr> <tr><td>9</td><td>5 ½</td></tr> <tr><td>10</td><td>6</td></tr> <tr><td>11</td><td>6 ½ - 7</td></tr> <tr><td>12</td><td>7 ½</td></tr> <tr><td>13</td><td>8 - 8 ½</td></tr> <tr><td>14</td><td>9 -</td></tr> <tr><td>15</td><td>9 ½ - 10</td></tr> </tbody> </table>	Voto in quindicesimi	Voto in decimi	2 - 3	0	4 - 5	3	6 - 7	4	8	5	9	5 ½	10	6	11	6 ½ - 7	12	7 ½	13	8 - 8 ½	14	9 -	15	9 ½ - 10					
Voto in quindicesimi	Voto in decimi																													
2 - 3	0																													
4 - 5	3																													
6 - 7	4																													
8	5																													
9	5 ½																													
10	6																													
11	6 ½ - 7																													
12	7 ½																													
13	8 - 8 ½																													
14	9 -																													
15	9 ½ - 10																													

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CATANZARO LIDO**

ESAME DI STATO 2014-2015

SIMULAZIONE TERZA PROVA: FRONTESPIZIO

TIPOLOGIA B

Classe V sezione C

CANDIDATO/A _____

TEMPO A DISPOSIZIONE 120 MINUTI

<u>Discipline</u>	<u>Punti</u>
Filosofia/3,75
Scienze Naturali/3,75
Inglese/3,75
Storia dell'Arte/3,75
Totale.....	/15

ESAMI DI STATO 2014/2015
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Tipologia B – N. 3 quesiti a risposta aperta
1,25 punti per ogni quesito
Totale punti per ogni disciplina 3,75

IL CANDIDATO/A _____ CLASSE 5^A SEZ.

QUESITO N. 1	FILOSOFIA	SCIENZE NATURALI	INGLESE	STORIA DELL'ARTE
Aderenza alla domanda 0 – 0,30				
Completezza 0 – 0,35				
Capacità di sintesi 0 – 0,35				
Correttezza morfosintattica 0 – 0,25				
QUESITO N. 2	FILOSOFIA	SCIENZE NATURALI	INGLESE	STORIA DELL'ARTE
Aderenza alla domanda 0 – 0,30				
Completezza 0 – 0,35				
Capacità di sintesi 0 – 0,35				
Correttezza morfosintattica 0 – 0,25				
QUESITO N. 3	FILOSOFIA	SCIENZE NATURALI	INGLESE	STORIA DELL'ARTE
Aderenza alla domanda 0 – 0,30				
Completezza 0 – 0,35				
Capacità di sintesi 0 – 0,35				
Correttezza morfosintattica 0 – 0,25				
TOTALE				

VOTO IN QUINDICESIMI	
-----------------------------	--

LA COMMISSIONE

L PRESIDENTE

ESAMI DI STATO 2014/2015
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____

CL. 5[^] SEZ. C

FASI DEL COLLOQUIO	INDICATORI	Punteggio	
1 [^] fase – argomento prescelto dal candidato/presentazione di esperienza di ricerca e di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Originalità, completezza e organicità; - padronanza della lingua; - collegamenti interdisciplinari; 	1 – 2 4 – 5 1 – 2 1	____/10
2 [^] fase – argomenti proposti al candidato su argomenti di interesse pluridisciplinari relativi all'ultimo anno di corso.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli argomenti - Padronanza della lingua e capacità di eloquio; - Capacità di collegamenti interdisciplinari; - Capacità di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti; - Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. 	1 – 2 – 3 – 4 1 – 2 1 – 2 – 3 1 – 2 – 3 1 – 2 – 3	____/15
3 [^] fase – discussione degli elaborati relativi alle prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di discutere e motivare quanto esposto negli elaborati; - Capacità di correggere eventuali errori/imprecisioni 	1 – 2 – 3 1 – 2	____/5
PUNTEGGIO TOTALE			/30

Credito scolastico: MAX 25 punti

Punteggio prove scritte: MAX 45 punti

Punteggio colloquio: MAX 30 punti

BONUS Fino ad un massimo di 5 punti

Requisiti minimi richiesti dalla normativa: credito scolastico=>15

Punteggio prove d'esame => 70

Si attribuisce il punteggio integrativo, valorizzando, in maniera proporzionale, sia il credito scolastico che i risultati delle prove d'esame, applicando i seguenti e secondo la seguente Tabella:

VOTI PER PROVE	CREDITO SCOLASTICO					
	15	16	17	18	19	20
70/72	1	1	2	2	3	3
73/74	2	2	3	3	4	4
75	2	2	3	3	4	5
76	3	3	4	4	5	4
77	3	3	4	5	4	3
78	4	4	5	4	3	2
79	4	5	4	3	2	1
80	5	4	3	2	1	--

PERCORSI CULTURALI PREPARATI DAGLI ALUNNI:

N.	ALUNNI	TITOLO
1	AIELLO GRAZIA	<i>L'eternità del mito</i>
2	BATTAGLIA EMANUELA	<i>Freud Sigmund: ψυχανάλυση</i>
3	CAMPANELLA DORIANA	<i>Amore e Psiche</i>
4	CIMINO SARAH	<i>La Morte: la Fine dell'Inferno</i>
5	CONDITO MARTINA	<i>Lasciati guidare dal bambino che sei stato</i>
6	CURCIO ILENIA	<i>Il Viaggio come Metafora della Vita</i>
7	FRANGIPANE ANGELA	<i>La Follia: oltre i limiti della ragione</i>
8	GARIERI RITA	<i>Natura: poesia enigmatica</i>
9	ISABELLA VALENTINA	<i>L'Infinito – Oltre ogni Limite</i>
10	LASCA GIADA	<i>Carpe Diem</i>
11	LEONE ALESSIA	<i>Love is a Loosing Game</i>
12	LEONE MIRIANA	<i>L'Ossessione per la Bellezza in contrapposizione ad Apparire ed Essere</i>
13	MACRI' VERONICA	<i>Il Valore del Tempo</i>
14	MARASCIO MARIA ASSUNTA	<i>La Vita imita L'Arte</i>
15	MARCHIO FRANCESCA	<i>Rapporto Padre Figlio</i>
16	MARCHIO SAVERINA	<i>Realtà e Apparenze</i>
17	MEOLI FRANCESCA	<i>Il Viaggio come Momento di Crescita e di Esperienza</i>
18	PAPALEO FEDERICA	<i>Illusioni: strappo nel cielo di carta</i>
19	PROCOPIO ROBERTA	<i>La Donna: un punto di riferimento.</i>
20	PUGLIESE ALESSIA	<i>Obiettivo sulla vita</i>
21	TORCHIA ELENA	<i>La Vita tra Casualità e Destino</i>
22	VATRANO NADIA	<i>Fantasia: La non Realtà</i>
23	VERDIGLIONE MARIA PAOLA	<i>Sogno e Fantasia</i>

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Il credito scolastico è attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella Tabella A del D.M. n. 42 del 22 maggio 2007 così come previsto dall' O.M. n. 40 dell' 8 aprile 2009 all'Art. 18 del quale si riportano di seguito i punti 1 e 2.

1. Premesso che i punteggi del credito scolastico sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n. 42 del 22.5.2007, che hanno sostituito le tabelle legate al DPR 23.7.1998.323 e che, pertanto, i punteggi attribuiti sulla base delle precedenti tabelle devono essere ricalcolati dal Consiglio di classe; che la valutazione sul comportamento concorre dal corrente anno scolastico alla determinazione dei crediti scolastici, come precisato all'articolo 2, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, ai sensi delle vigenti disposizioni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della tabella A (allegata al citato DM n. 42/2007) e della nota in calce alla medesima. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto

del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR n. 323/1998, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in itinere o in sede di scrutinio finale e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificato dal D.M. n. 42/2007)

Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
MEDIA = 6	3- 4	3- 4	4- 5
6<MEDIA ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7<MEDIA ≤ 8	5-6	6-6	5-7
8<MEDIA ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9<MEDIA ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità: A. Giungere direttamente ad una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51 B. trovarsi ad una media inferiore o uguale a 0,50 e cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri stabiliti.

Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che, pur attestandosi su una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51 o che, pur avendo una media inferiore o uguale a 0,50 raggiunge un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico, presenta in sede di scrutinio finale giorni 35 di assenza nel corso dell'anno.

II CONSIGLIO DELLA CLASSE V sez. C

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Latino		
Scienze Umane		
Storia		
Filosofia		
Lingua e Letteratura Inglese		
Matematica e Fisica		
Scienze Naturali		
Storia dell'Arte		
Educazione Fisica		
Religione		

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Luigi Antonio Macrì